



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione
Escursionismo



Gruppo Seniores Cai d'Argento

GIOVEDI' 28 LUGLIO 2022

Dal passo Sella alla Val Gardena (*intermedia*) Alle pendici del Sassolungo

Da Verona raggiungiamo il **passo Sella** che mette in comunicazione la val di Fassa con la Val Gardena, laterale della val d'Isarco, che si estende tra i gruppi delle Odle, del Sella e del Sassolungo-Sassopiatto. Quest'ultimo è un insieme di cime disposte a ferro di cavallo (otto le principali) e pinnacoli secondari che si ergono direttamente dai prati del Mont de Seura. Massi di dolomia e rocce sedimentarie, franati dallo Spallone del Sassolungo, hanno originato la labirintica "città dei sassi".



Prima di iniziare il nostro cammino sostiamo presso un punto panoramico da dove la vista spazia verso il gruppo del Sella con il Piz Boè sul Sass Pordoi, la Marmolada e la catena di Costabella.

In prossimità del **Rifugio Passo Sella (mt.2180)** inizia la nostra escursione che attraversa la massa detritica fino al **rifugio Comici (mt. 2153)** con un'alternanza di modesti saliscendi sul segnavia 528. Dopo una breve sosta che ci permette di volgere lo sguardo verso il versante gardenese delle Odle, sulla val de nCisles, iniziamo la discesa verso Santa Cristina seguendo il segnavia 526 che raggiunge i prati di Sass Sfondù (mt.1965) con un sentiero ghiaioso ed in alcuni tratti ripido, lasciandoci alle spalle i Campanili e il "Salame"; proseguiamo sul segnavia 528 che arriva a **Monte Pana (mt.1649)**. Se i tempi di percorrenza lo consentono faremo una sosta ristoratrice presso un ambiente potendo ammirare la conformazione particolare del gruppo montuoso del Sassolungo-Sassopiatto con la fenditura creata dal Vallone che scende dalla Forcella alla testa della quale si trova il rifugio Demetz. Riprendiamo la nostra escursione sul sentiero che permette di raggiungere una cascata; un tratto di questo percorso è abbastanza ripido, ma non esposto e formato da lastroni di pietra, che richiede attenzione; ci sono una serie di cordoni in acciaio lungo la parete che facilitano la sua percorrenza. Oltrepassata la cascata incontriamo una statua che rappresenta un alpinista arrampicato sulla roccia e un caratteristico gruppo di case affrescate oltre le quali proseguiamo sulla strada asfaltata (ahimè!) che conduce in breve a Ruacia di **Santa Cristina in Val Gardena (mt.1409)** dove si conclude la nostra escursione.

Avvertenze importanti

OBLIGATORIA SUL PULLMAN MASCHERINA FFP2

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **PARTENZA:** ore **6.30**– Porta Vescovo v.le stazione - **6.45** Park B Stadio
- **DIFFICOLTA':** E **DISLIVELLO** mt.150 in salita-mt.800 in discesa (con vari saliscendi)
- **LUNGHEZZA:** 10 km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** h. 5.30/6.00
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** solo al sacco su uno dei prati che incontriamo nel tragitto

Accompagnatori: L.Lorenzi cell. 333 7687717 - G.Sartori

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti; **di aver preso visione delle misure di sicurezza Anti-Coronavirus in escursione reperibili sul sito alla pagina "Programmazione Gite".**

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.